richiedente ne esprime il desiderio, purchè non sia contraria alle leggi dello Stato richiesto.

Alla stessa condizione, anche per le rogatorie in materia civile e commerciale, si potrà ottemperare alla domanda dell'autorità richiedente, purchè si proceda in una forma speciale.

L'autorità richiedente, se ne fa domanda, sarà informata della data e del luogo in cui si procederà all'esecuzione della rogatoria affinchè le parti interessate siano in grado di assistervi.

Art. 9. — Gli atti comprovanti le notificazioni e l'esecuzione delle rogatorie verranno rimessi dal ministero della giustizia dello Stato richiesto al ministero della giustizia dello Stato richiedente.

Art. 10. — L'esecuzione di una rogatoria può essere ricusata soltanto:

1° se nello Stato richiesto l'esecuzione della rogatoria non rientri nelle attribuzioni del potere giudiziario;

2° se lo Stato, nel cui territorio dovrebbe compiersi la esecuzione, la giudichi contraria all'ordine pubblico od al diritto pubblico interno.

Nel caso di incompetenza dell'autorità richiesta, la rogatoria sarà trasmessa di ufficio all'autorità giudiziaria competente dello stesso Stato, secondo le norme stabilite dalla legislazione dello Stato medesimo, il quale ne avvisa immediatamente, quando ne sia il caso, il ministero dello Stato richiedente.

Art. 11. — In materia civile o commerciale ciascuna delle Alte Parti Contraenti conserva la facoltà di indirizzare gli atti direttamente agli interessati, rispettivi cittadini, per posta o a cura dei propri agenti diplomatici o consolari.

Art. 12. — L'esecuzione delle notificazioni e delle rogatorie in materia civile o commerciale non potrà dar luogo al rimborso di tasse o di spese di qualsiasi specie.

Tuttavia lo Stato richiesto avrà diritto di esigere dallo Stato richiedente il rimborso delle indennità pagate ai testimoni ed ai periti, come delle spese causate dall'intervento di un ufficiale pubblico, reso necessario per non essere i testimoni comparsi volontariamente, o delle spese risultanti dalla